

RICERCA Venerdì 7 aprile 2017 - 17:05

## Ricerca e innovazione, leve di sviluppo e progresso per l'Europa

Al **Cnr** l'evento per 60 anni Trattati di Roma e 10 anni di ERC

Roma, 7 apr. (askanews) – La comunità scientifica dell'Unione europea si è data appuntamento oggi a Roma, nella sede del **Cnr**, per celebrare i Trattati fondativi e il Consiglio europeo della ricerca. Se la ricerca ha assunto un ruolo di primaria importanza nella creazione di un'Europa unita, l'Unione europea, dal canto suo, ha consentito negli ultimi 60 anni lo sviluppo di una ricerca di eccellenza a matrice europea, che tanta parte ha avuto nello sviluppo tecnologico e nell'innovazione, gettando le basi per le sfide del futuro, dal computer quantistico all'esplorazione di Marte. Proprio per sottolineare questo legame al **Cnr** si sono celebrati in un unico evento i 60 anni dei Trattati di Roma fondativi dell'Ue e i primi 10 anni di attività dell'European Research Council, il programma comunitario che ha come missione il sostegno della ricerca di frontiera.

**WELFARE**  
SPECIALE WELFARE INDEX PMI 4.0

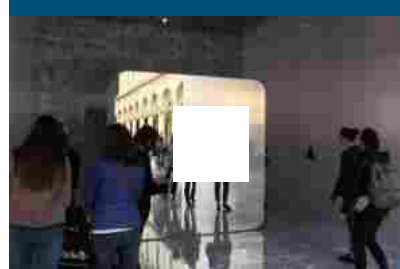
La prima newsletter dedicata al Welfare aziendale, privato e di categoria.

CLICCA QUI PER LEGGERLA E PER ISCRIVERTI

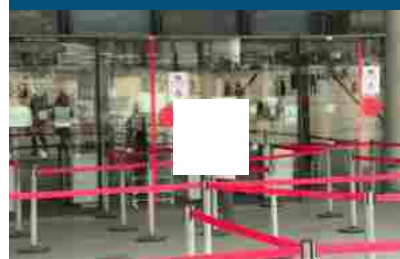


TG Web Lombardia

VIDEO



**Simone Micheli al Fuorisalone:**  
**"Le aziende ascoltino i giovani"**



**Il Centro Pompidou a Parigi**  
**riapre dopo 12 giorni di sciopero**

L'incontro ha visto, tra gli altri, gli interventi del presidente del Cnr Massimo Inguscio, di Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo, del ministro dell'Istruzione, università e ricerca Valeria Fedeli e di Jean Pierre Bourguignon, presidente dell'Erc. Impossibilitato a partecipare, il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha inviato una lettera di saluto nella quale ha sottolineato come i programmi di sostegno della ricerca dell'Ue siano "un potente motore di sviluppo e progresso", "strumenti preziosi che permettono ai nostri migliori talenti di raggiungere risultati di grande rilevanza e di forte e positivo impatto sulla vita delle persone". Mentre Carlos Moedas, Commissario europeo per la ricerca, la scienza e l'innovazione, ha inviato un messaggio video.

"La ricerca ha assunto un ruolo di primaria importanza nella creazione di un'Europa unita e nella condivisione dei saperi, con migliaia e migliaia di giovani ricercatrici e ricercatori che con passione e talento hanno lavorato assieme nei diversi Paesi in Europa e nel resto del mondo", ha dichiarato il presidente Inguscio. "Al contempo l'Unione Europea ha consentito il raggiungimento di prestigiosi risultati scientifici che hanno rappresentato veri punti di svolta per la società contemporanea, per il benessere delle persone e per la salute della Terra". "Ricerca indispensabile per le grandi innovazioni che ci permetteranno di affrontare le attuali e future sfide e opportunità nei diversi campi scientifici: medicina e salute, ambiente, cultura, sociale ed economia", ha aggiunto Inguscio.

"Negli ultimi dieci anni, oltre che mettere a frutto le grandi scoperte precedenti, gli scienziati hanno posto le basi per gli studi di frontiera che produrranno le disruptive innovation di domani: ad esempio, il computer quantistico, l'esplorazione umana di Marte e il super acceleratore di particelle del futuro (Future Circular Collider) per indagare le grandi questioni dell'universo. E ancora – ha concluso – le nuove ricerche per vincere il cancro e gli innovativi sistemi e modelli di studio per la salvaguardia e cura della Terra".

Il presidente dell'Erc Bourguignon ha proposto di redigere un manifesto per la scienza prendendo spunto dall'appuntamento del 22 aprile, quando, in tutto il mondo scienziati e persone comuni manifesteranno per ribadire la centralità della scienza e della conoscenza.

Nel suo intervento il presidente del Parlamento europeo Tajani ha sottolineato come la ricerca sia parte della tradizione e dell'identità europea e come gli scienziati siano patrimonio, non solo del loro Paese d'origine, ma del mondo. "Non si può pensare di competere a livello globale, ad esempio con Cina, India, Russia, da soli", ha detto Tajani portando il sistema di navigazione satellitare Galileo come esempio di collaborazione riuscita, non solo tra diversi Paesi, ma tra ricerca e industria: "Quando questo matrimonio si avvera avvengono cose straordinarie", ha detto.

Nel periodo 2014-2020 l'Europa ha destinato a ricerca e innovazione 77 miliardi di euro, più che in passato, togliendo qualcosa all'agricoltura che, comunque, avrà benefici proprio dall'attività degli scienziati. I conti pubblici degli Stati



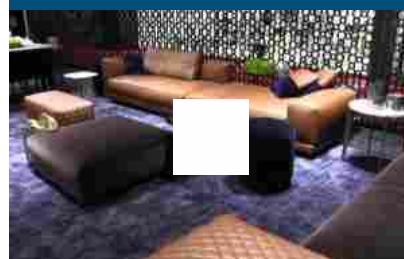
**Siria, proteste nella città attaccata da armi chimiche**



**Fuorisalone Milano, la panchina che avvicina gli sconosciuti**



**Svezia, camion contro la folla a Stoccolma, ci sono diversi morti**



**L'armonia di una casa ispirata dalla natura, collezione 2018 di Natuzzi**

**VEDI TUTTI I VIDEO**

devono “essere messi a posto, anche in Italia”. “E’ vero, il debito pubblico è molto alto, ma – ha concluso – si potrebbe investire qualche euro in più in ricerca”.



## ARTICOLI SPONSORIZZATI



**Il segreto di un milionario che guadagna 10.000€ al mese... (comporta rischi)**

Un giornalista rivela:



**Lo straordinario è di serie: da 19.500 Euro. Scopri i dettagli su [volvocars.it](http://volvocars.it)**

Volvo V40 D2 Kinetic



**I Condensatori Selezionati Hanno una Durata fino ad Oltre 90.000 Ore in Più .**

ASUS GeForce GTX



**easyEnglish: il corso d'inglese adattabile e ad alta qualità a partire da 362€!**

Solo da Eurocentres

Sponsorizzato da

## VIDEO PIÙ POPOLARI



**Londra dice addio alle corse di levrieri, chiude l'ultima pista**



**Ricerca, Squilibri: su Huntington risultati molto incoraggianti**



**Thailandia, muore a 88 anni il re Bhumibol Adulyadej**



asknews

Mi piace questa Pagina

74 mila "A"